



Nido d'infanzia **“Aquilone”** Via Marche

Progetto di esperienze

Titolo

“Note di colore”

Data compilazione Novembre 2012

Data inizio - data termine

Progetto generale (breve descrizione esplicitando le motivazioni della scelta progettuale)

Abbiamo accettato con entusiasmo di proseguire il nostro viaggio operativo nel mondo dell'arte:

“Un giocoso” tentativo di approccio, attraverso le opere di alcuni dei più importanti pittori contemporanei, un buon contributo per contrastare l'inquinamento visivo del nostro tempo !

Il progetto si propone di educare i bambini all'espressione cromatica in un percorso di scoperta e sperimentazione del colore inteso come linguaggio, comunicazione, espressione e creatività nell'ambito musicale, in un ambiente capace di orientare, di suscitare curiosità ed interesse.

Poiché il bambino/a, fin da piccolo, adotta strategie personali per esplorare le potenzialità sonore del corpo e degli oggetti, per individuare il rapporto causale fonte sonora-suono, codificare e decodificare i suoni attraverso il linguaggio mimico-gestuale, grafico, verbale, iconico, del colore e della pittura, un importante obiettivo sarà promuovere la partecipazione attiva dei bambini all'esperienza della musica e dei colori, nel suo duplice aspetto di espressione-comunicazione e di ricezione. Peraltro il suono, come la forma, il colore, il tatto, il sapore, l'odore, è una delle primarie fonti del conoscere, ma ancor prima che essere considerata una componente essenziale dello sviluppo cognitivo, la musica fa parte del vissuto emotivo del bambino e la sua fruizione potrà dare un volto ed una consistenza all'insieme delle stimolazioni acustiche e musicali cui il bambino viene quotidianamente sottoposto .



Alla luce di queste premesse, sarà organizzato un percorso che vuole non solo avvicinare il bambino al grande universo musicale, sviluppare la sua sensibilità musicale, ma anche e soprattutto contribuire alla sua formazione e alla sua crescita globale. La musica, soprattutto nella fase del primo apprendimento, non è separabile dalle altre attività espressive (linguaggio, gesto, immagine, movimento); tali attività si intersecano, si associano, si confrontano, trovando la massima coesione nell'approccio fantastico e creativo e impiegando come materiale tutto ciò che appartiene al loro potenziale comunicativo: suono corporeo, verbale, vocale e strumentale, linguaggio e canto, gesto, passo, movenza, mimica....

Riteniamo che, attraverso l'esperienza artistica, con l'utilizzo di linguaggi non verbali, si valorizzino tutte le esperienze espressive e le diverse specificità culturali. Il bambino, infatti, impara a conoscersi, a mostrarsi agli altri con spontaneità e ad accettare le altrui diversità, vivendole come una risorsa e non come un limite.

Le esperienze che prospettiamo saranno dunque occasioni di creatività e conoscenza, di sperimentazione, di percezione delle proprie emozioni, di scoperta e autoapprendimento attraverso il gioco. Il bambino sentendosi libero potrà esprimersi, acquisire e rafforzare la sua autostima e il rispetto per gli altri e scoprire il valore e la gratificazione dell'agire condiviso. La musica, la pittura, qualsiasi forma artistica non si raccontano a parole, vanno sperimentate: "le parole si dimenticano, l'esperienza resta".

Rafforzare i contenuti della programmazione attraverso le diverse forme artistiche sarà un altro degli obiettivi che ci poniamo. Le esperienze interporranno la musica all'arte pittorica, la drammatizzazione all'espressione corporea, tanti linguaggi e differenti esperienze che permetteranno ad ognuno di scoprire e poter esprimere le proprie potenzialità. Ci proponiamo pertanto di facilitare, oltre l'apprendimento di specifiche tecniche artistiche, la condivisione del codice di comunicazione delle singole arti e la scoperta delle più diverse modalità espressive.

Musicisti e pittori contemporanei come Kandinsky, Klee..., hanno spesso intrecciato le loro arti con grande efficacia artistica, Kandinskij parte dai colori, anzi, dall'accostamento dei colori con i suoni musicali. Nello «Spirituale nell'arte» fa corrispondere il giallo alla tromba, l'azzurro al flauto, al violoncello, al contrabbasso e all'organo, il verde al violino. L'esistenza di questa relazione-interazione, insieme alla naturale predisposizione dei bambini "alla creatività", saranno di supporto nei contesti di esperienza in cui l'ascolto di musica di qualità sarà uno stimolo per sollecitare ed attivare tutti i sensi, (come l'udito fine, la sensibilità corporea e la vista), che consentiranno la "riscoperta" dell'esplosione del colore !





COLORI E MUSICA

Per Kandinskij la musica era una sorta di ossessione: i colori venivano da lui avvertiti come un "coro" da fissare sulla tela. "In generale il colore è un mezzo che consente di esercitare un influsso diretto sull'anima. Il colore è il tasto, l'occhio il martelletto, l'anima il pianoforte dalle molte corde. L'artista è una mano che toccando questo o quel tasto mette in vibrazione l'anima umana."

Ambienti

- Sezione medi, sezione grandi.
- Angolo della musica.
- Laboratorio del colore e della manipolazione.
- Spazio psicomotorio.
- Giardino.

Materiali

- Materiali e strumenti per le attività grafico pittoriche.
- Materiali di recupero: naturali e non.
- Materiali e strumenti per attività di manipolazione.

Obiettivi (indicare le competenze di cui si intende favorire lo sviluppo)

1. Favorire lo sviluppo delle potenzialità di tutti i bambini.
2. Potenziare le capacità di socializzazione e cooperazione
3. Valorizzare le diversità culturali, affettive ed emotive per un reciproco arricchimento
4. Favorire lo sviluppo delle capacità di ascolto e di espressione attraverso la musica, la grafica utilizzando canali espressivi diversi.
5. Favorire la realizzazione di varie esperienze musicali attraverso la sperimentazione di materiali sonori
6. Sviluppare la creatività attraverso la scoperta e l'uso dei colori
7. Promuovere la conoscenza della realtà e favorirne la rielaborazione attraverso la sperimentazione di varie tecniche grafico- pittorico- manipolative.
8. Motivare, organizzare ed arricchire l'esperienza espressiva del bambino utilizzando metodi, strumenti e modelli che promuovano la capacità di relazionarsi in modo propositivo e sviluppino "linguaggi creativi".
9. Accrescere competenze di tipo cognitivo, emotivo e relazionale offrendo a ciascun bambino la possibilità di:
 - cogliere l'interazione tra diversi linguaggi comunicativi: musicale – iconico – gestuale – espressivo – corporeo – linguistico.



- esprimere sentimenti ed emozioni tramite la musica e il colore.
- potenziare progressivamente l'ascolto, l'analisi e l'interpretazione di brani musicali.
- sviluppare il senso ritmico.
- sperimentare varie esperienze comunicative tramite l'espressione, il corpo, la voce e gli strumenti musicali.
- esplorare le possibilità sonore di strumenti convenzionali e non.
- potenziare la creatività espressiva.
- associare immagini e colori attraverso l'ascolto di brani musicali .

Contesto di esperienza 1

Ricomincio da Miro !

Contesto di esperienza 2

Musica da dipingere

Contesto di esperienza 3

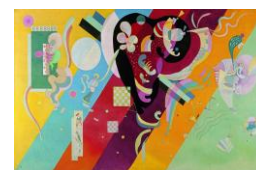
Strumenti e colore

Contesto di esperienza 4

Di forma...in forma

Contesto di esperienza 5

Un mondo di musica e colori.



Modalità di verifica

La nostra verifica si baserà sull'osservazione sistematica ed intenzionale dei bambini durante tutte le attività, così come sul dialogo aperto, sull'osservazione degli elaborati e sui loro racconti.

Ogni volta che verrà effettuata una delle esperienze progettate, la stessa verrà documentata e descritta sia l'attività che il modo di agire dei bambini. Questo permetterà agli educatori di valutare l'andamento della progettazione, ovvero di verificare se vengono soddisfatte le esigenze di ciascun bambino e se vengono raggiunti gli obiettivi prefissati. In un'ottica di programmazione evolutiva e ricorsiva, valuteremo la pertinenza degli obiettivi ai bisogni



reali dei bambini e qualora necessario, apporteremo cambiamenti per rendere le proposte più adeguate. Le modifiche verranno di volta in volta decise dal personale dopo essersi confrontato nel team.

Valutazione del progetto (indicare le modalità con cui osservare in particolare i comportamenti e gli stili relazionali dei bambini, tenendo conto anche delle verifiche sulle competenze)

Il primo compito degli educatori sarà quello di organizzare nei dettagli i contesti, considerando i livelli e le dimensioni di sviluppo e quindi prevedendo situazioni di gruppo eterogeneo ed omogeneo. Essendo il progetto rivolto anche ai più piccoli, che in alcuni casi non hanno un linguaggio verbale evoluto, la valutazione riguarderà aspetti più “qualitativi” del comportamento infantile e prenderà in esame la personalità del bambino nel suo complesso, cercando di individuare, il raggiungimento degli obiettivi definiti in precedenza.

Strumenti di documentazione

- Strumenti per la documentazione scritta.
- Computer.
- Macchina fotografica e reflex.
- Registratore.
- Cartellonistica.